

■ TRAME Lenzuola per la legalità fra le novità della quinta edizione A scuola il festival dei libri sulle mafie

di DORA ANNA ROCCA

IL coinvolgimento delle scuole, la novità vincente della nuova edizione di Trame 5, festival dei libri sulle mafie, che con Trame a scuola aumenta l'impegno contro le mafie. Lenzuola per la legalità è infatti riuscita a rendere partecipi diverse scuole. Oggi al Teatro Grandinetti, gli alunni degli istituti comprensivi Manzoni-Augruso, Nicotera-Coastabile, Don Milani, Perri-Pitagora, Borrello-Fiorentino e di S. Eufemia, renderanno pubblico nell'incontro, presentato da Valeria D'Agostino di Manifest, il lavoro svolto in questi mesi sui temi della legalità con Armando Caputo e Maria Teresa Morano, rispettivamente il presidente della fondazione e la referente del progetto con la docente Maria Teresa Pirelli e in collaborazione con docenti tutor interni alle scuole partecipanti ed i loro dirigenti



Armando Caputo

scolastici. In particolare è stato dato spazio ai piccoli protagonisti di poter dibattere su tematiche della legalità dopo la visione del film di PIF "La mafia uccide solo d'estate" e di poter realizzare elaborati più o meno complessi, che saranno presentati durante la giornata di oggi. "Il mio impegno contro le mafie" prende infatti le forme di una "lenzuolata" simbolica, su cui saran-

no incise le lettere della legalità realizzate dalle scuole primarie, mentre libera espressione è stata lasciata ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Per Morano «questo è un segnale importante per la città, che trova terreno fertile per le tematiche legate alla legalità nei più giovani e che, con un segno tangibile diventeranno protagonisti del festival Trame in questa sua quinta edizione, colorando con le idee dei ragazzini i balconi della città durante il festival».

«E poi grazie soprattutto a loro, ai giovani, che con coscienza si sono dedicati, con curiosità hanno fatto domande per poter conoscere meglio la realtà in cui vivono, con attenzione hanno ascoltato i protagonisti della denuncia, elaborando - conclude - i contenuti e tirando fuori un prodotto qualitativamente ed eticamente notevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA